

CALCIO GIOVANILE, PADRE ENTRA IN CAMPO E PICCHIA IL PORTIERE AVVERSARIO DI 13 ANNI

Publicato il 2 Settembre 2025 di redazione



Categoria: [SPORT](#)



È successo alla fine della partita tra Volpiano Pianese e Csf Carmagnola. Il giovane è finito in ospedale con diversi traumi

ROMA – **Un 13enne è finito in ospedale dopo essere stato aggredito dal padre di un avversario.** È successo sul campo del Paradiso Collegno, poco fuori Torino, durante **il match del Torneo Super Oscar Under 14 tra Volpiano Pianese e Csf Carmagnola**, vinto da quest'ultima con un gol a zero. Ha dell'incredibile il finale di partita che ha coinvolto **il genitore, colpevole di aver aggredito a calci e pugni il ragazzino.**

LA DINAMICA

Secondo quanto ricostruito, dopo il triplice fischio, **l'esultanza dei vincitori avrebbe fatto scattare il parapiglia.** Insulti e sfottò che hanno scatenato la reazione del portiere. **Il ragazzo e un avversario avrebbero così iniziato a litigare** e allenatori e dirigenti sarebbero intervenuti per dividerli. A quel punto, **il genitore accusato della violenza sarebbe entrato in campo scagliandosi contro il portiere.** Il 13enne è stato trasportato all'ospedale Martini dove gli sono stati refertati vari traumi, tra cui un malleolo rotto.

VOLPIANO PIANESE: “GRAVE AGGRESSIONE CHE NULLA HA A CHE VEDERE CON I VALORI SPORTIVI”

“La Società G.S.D. Volpiano Pianese esprime la più sincera e profonda solidarietà al nostro giovane tesserato”, si legge in una nota pubblicata su Facebook dalla squadra del 13enne. Nelle poche righe dedicate all'episodio si parla di **“una grave aggressione che ha nulla a che vedere con i valori sportivi e con l'ambiente educativo che desideriamo per i nostri ragazzi”.** La Società, per questo, aggiunge: **“Confidiamo che la giustizia ordinaria sappia riconoscere la gravità di quanto accaduto, affinché simili episodi non restino impuniti e non trovino più spazio nei campi di gioco”.** “Allo stesso tempo, ribadiamo che saremo al fianco del nostro tesserato e della sua famiglia offrendo tutto il supporto necessario in questo difficile momento”, conclude la nota.

CARMAGNOLA: “PROFONDO RAMMARICO E FERMA CONDANNA L’EPISODIO”

Sulla stessa linea, la nota della squadra avversaria: “La Società CSF Carmagnola Queencar, in merito ai fatti accaduti durante l'incontro di calcio giovanile del 31 agosto valido per il Torneo Super Oscar, esprime profondo rammarico e **ferma condanna per l'episodio che ha visto il coinvolgimento di un genitore di un nostro tesserato presente sugli spalti**”.

“**I valori dello sport**, in particolare a livello giovanile, **devono sempre ispirarsi al rispetto reciproco, all'educazione e alla crescita personale dei ragazzi**. Quanto accaduto rappresenta **un comportamento grave e inaccettabile**, totalmente distante dallo spirito che la nostra Società promuove e difende quotidianamente”, sottolinea la società.

Nella nota le scuse: “A nome di tutta la Società, che purtroppo non può esercitare controllo diretto su simili condotte, ci sentiamo comunque in dovere di **porgere le nostre più sincere scuse alla giovane vittima dell'aggressione** e alla sua famiglia, all'intera comunità sportiva coinvolta, agli spettatori, ai ragazzi e alle famiglie che hanno assistito con sgomento all'accaduto”.

E ancora: “Abbiamo inoltre preso immediato contatto con **gli organizzatori del Torneo Super Oscar, ai quali abbiamo espresso personalmente il nostro rammarico e le nostre scuse per l'accaduto**, consapevoli del danno di immagine e del dispiacere arrecato a una manifestazione che da sempre rappresenta un esempio di sportività e aggregazione”.

La squadra, poi, informa: “**La Società si è già attivata per adottare provvedimenti nei confronti del genitore responsabile del gesto**, a tutela dell'immagine del CSF Carmagnola Queencar, ribadendo che simili comportamenti non sono mai stati e non saranno mai tollerati. Contestualmente **saranno promossi ulteriori momenti di confronto ed educazione rivolti a tutti i nostri tesserati e alle loro famiglie**, per sensibilizzare ancora una volta sull'importanza del rispetto delle regole, degli avversari e dei valori del calcio”.

Infine, “**la Società si riserva di costituirsi parte civile nelle competenti sedi giudiziarie** a tutela dei valori che rappresenta e dell'intera comunità sportiva. Con questo comunicato rinnoviamo il nostro impegno affinché **lo sport rimanga sempre un luogo sicuro, educativo e sereno** dove i ragazzi possano crescere imparando i valori positivi del calcio e della vita”.

Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

